

LC2C  
N.63  
ALTRE

**GIORNALISTI SCOMPARSI IN LIBANO/ IL COMITATO NA. DONNICA  
IN LIBANO**

ROMA, 20 GEN. (ADNERGOS) - "DOMANI ANDIAMO AL CASTELLO DI BRUSAPORT CON IL FRONTE DEMOCRATICO. SE NON TORNIAMO ENTRO TRE GIORNI VENTITECI A CERCARE..." ERA IL PRIMO SETTEMBRE 1982. E' L'ULTIMA TRACCIATA CERTA LASCIATA PRESSO LA NOSTRA SEDE DIPLOMATICA DI BEIRUT, DA ITALO TONI (CATENA DIARI) E GRAZIELLA DE PALO (COLLABORATRICE DI PARSSE SERRA), I DUE GIORNALISTI MISTERIOSAMENTE SCOMPARSI IN LIBANO, DA ALLORA NESSUNA CERTIZZA.

OLTRE DUE ANNI DI SILENZIO, INTERRUOTTO SOLTANTO DA VOCI E INTERVENTI CHE NON HANNO PERO' MAI TROVATO RISCONTRO CONCRETO NELLA REALTA'.

E' PER QUESTI MOTIVI E PER UN ULTERIORE TENTATIVO UMANITARIO CHE IL COMITATO DI GIORNALISTI, NATO IN DIFESA DEI COLLEGHI SCOMPARSI, SI RECHERA' A BEIRUT LA PROSSIMA SETTIMANA, INSIEME ALLA MAMMA ED AL FRATELLO DI GRAZIELLA (LA DATA DELLA PARTENZA DOVERRE ESSERE DOMENICA 23, MA DALL'AMBASCIATA LIBANESE A ROMA NONOSTANTE L'INTERVENTO DELLA FAENSIINA CHE QUESTA MATTINA HA CONVOCATO L'AMBASCIATORE LIBANESE, SEMBRA ESISTANO ALCUN' PERPLESSITA'. IN OCCASIONI NORMALI NON CI VOGLIO', PER I GIORNALISTI, PIU' DI DIECI MINUTI PER OTTENERE IL VISTO DI INGRESSO).

L'ANNUNCIO E' STATO DATO QUESTA MATTINA NEL CORSO DI UNA CONFERENZA STAMPA ALLA QUALE HANNO PRESO PARTE ANCHE I DEPUTATI BOATO, PINTO E AIELLO. IL VIAGGIO, CHE AVREBBE GRAZIE ALL'INTERVENTO ECONOMICO ED AL PIENO APPOGGIO DELLA FEDERAZIONE NAZIONALE DELLA STAMPA, DELL'ASSOCIAZIONE STAMPA ROMANA, DELLA STAMPA PARLAMENTARE E DELL'ALTIPLIA HA RICEVUTO ANCHE IL PLACET DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA SANDRO PERTINI CHE IERI HA RICEVUTO I FAMILIARI DI GRAZIELLA ED UN RAPPRESENTANTE DEL COMITATO. (SEGUE)  
N.454 (MDA/PP/ADNERGOS)

NNNN

LC2C  
N.63  
ALTRE

**GIORNALISTI SCOMPARSO IN LIBANO (2)/ IL COMITATO (2)**

NEL CORSO DELL'INCONTRO, PERTINI HA FORNITO AL COMITATO UNA LETTERA PERSONALE PER IL PRESIDENTE LIBANESE GENAYEL E SI E' INOLTRE IMPEGNATO, NON APPENA SE NE PRESENTERA' L'OCCASIONE, DI CHIEDERE ULTERIORI RAGGIAGLI AL LEADER DELL'OLF, ARAFAT, (PROBABILMENTE DURANTE IL SUO PROSSIMO VIAGGIO IN GIORDANIA). I FAMILIARI, DA PARTE LORO, HANNO CONSEGATO A PERTINI UN DETTAGLIATO DOSSIER DEGLI AVVENIMENTI.

"LA SITUAZIONE DI BEIRUT - HANNO SOTTOLINEATO I MEMBRI DEL COMITATO DURANTE LA CONFERENZA - SI E' PROFONDAMENTE MODIFICATA NEGLI ULTIMI MESI, SCOMPARSA UFFICIALMENTE LE FORZE SIRIANE E PALESTINESI DALLA CITTA', GLI UNICI INTERLOCUTORI CHE POSSONO FORSE AGGIUNGERE QUALCOOSA DI NUOVO ALLA VICENDA, SONO LE AUTORITA' LIBANESE. E' IN QUESTO SENSO CHE INDIRIZZEREMO I NOSTRI SFORZI. NON E' INOLTRE ESCLUSO UN VIAGGIO DEI FAMILIARI A DAMASCIO".

INTERVENENDO AL TERMINE DELLA CONFERENZA STAMPA, MARCO BOATO HA DENUNCIATO - "PARLO COME UOMO E NON COME PARLAMENTARE". - L'ASSURDITA' DI UNA VICENDA CHE DOPO QUASI DUE ANNI E MEZZO NON HA AVUTO ALCUN TIPO DI SOLUZIONE. IN QUESTO CONTESTO BOATO, HA POSTO L'ACCENTO SULLO "STRANO COMPORTEAMENTO DELL'OLF, NELLA SUA RAPPRESENTANZA ROMANA E NEI SUOI MASSIMI VERTICI (I GIORNALISTI SCOMPARSI "ERANO AMICI" ED OSPITI A BEIRUT DELL'OLF) DEI NOSTRI SERVIZI SEGRETI. "LA CUI COMPOSIZIONE ALL'EPOCA DEI FATTI SAPPILAMO BENE QUALE ERA", DELLA MAGISTRATURA, "CHE SI E' MOSSA IN RITARDO E CON LENTIZZA", E DELLE NOSTRE AUTORITA' "CHE NON HANNO CERTAMENTE FATTO TUTTO QUANTO ERA NELLE LORO CAPACITA'".

L'UNICO CHE AL CONTRARIO, SECONDO IL PARLAMENTARE RADICALE HA DIMOSTRATO INTERESSE E SI E' SEMPRE MOSSO IN DIREZIONE DI UNA RAPIDA SOLUZIONE DELLA VICENDA, "RESTA IL PRESIDENTE PERTINI".

N.1605 (MDA/PP/ADNERGOS)

NNNN